

Decreto n. 619 del 31-03-2023

Servizio Amministrativo

Ufficio Assistenza Giuridica, Anticorruzione e Trasparenza

Oggetto: Art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito, con modificazione, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Approvazione del Piano Integrato di Attività e organizzazione (P.I.A.O.) dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione Sisma Abruzzo 2016 -Annualità 2023.

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2016, n. 244, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" e s.m.i.;

VISTO l'art. 3, comma 1, del citato Decreto-legge n. 189/2016 prevede, ai fini della gestione dell'attività di ricostruzione, l'istituzione da parte delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, unitamente ai Comuni interessati, di un ufficio comune, denominato "Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016";

CONSIDERATO CHE con deliberazione di Giunta regionale n. 766 del 22.11.2016 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3 dell'art. co.1, del D.L. 17/10/2016, n.189, lo schema di convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 per la Regione Abruzzo;

con deliberazione di Giunta Regionale n. 586 del 18/10/2017 è stata approvata la convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 per la Regione Abruzzo per l'esercizio associato di funzioni, attività e servizi comunali, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e dell'art.3. co.1, del D.L. 17/10/2016, n.189;

DATO ATTO CHE

- la D.G.R. n. 500 del 14.8.2019, a far data dal 01.09.2019, ha conferito al Dott. Vincenzo Rivera, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, incarico prorogato per l'annualità corrente con DPGR n. 6 del 30.12.2022;
- la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 913 del 31/12/2022 ha preso atto del Decreto del Presidente della Regione Abruzzo, nella Sua spiegata qualità di Vice Commissario di Governo per la Ricostruzione Post sisma 2016, prorogando l'incarico al Direttore dell'Usr sino al 31/12/2023;
- il Presidente della Regione, in qualità di vice-Commissario del Governo per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi della L.R. n. 8 del 17.06.2019 Art.1 comma 1 quater, ha provveduto con proprio Decreto n. 4 del 27.10.2022 a conferire l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Amministrativo dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Abruzzo all'Avv. Daniela Valenza, Dirigente del Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale;
- la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 736 del 02/12/2022 ha preso atto del Decreto del Presidente della Regione Abruzzo, nella Sua spiegata qualità di Vice-commissario di Governo per la Ricostruzione Post Sisma 2016, n.04/2022/SISMA del 27.10.2022;

- la scadenza della gestione Straordinaria di cui all'Art.1, comma 4 del D.L. 17/10/2016, n. 189, è stata prorogata al 31/12/2023, dall'art.1 co.739 L. n. 197 del 29/12/2022;

RICHIAMATA l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Abruzzo, così come formulata, da ultimo con il decreto direttoriale numero 48 del 13.01.2023;

DATO ATTO ALTRESI'CHE

- l'Usr Abruzzo 2016 per la sua natura ex lege è una struttura legata alla gestione del sisma del Centro-Italia, le cui funzioni sono prorogate annualmente con legge di bilancio dello Stato;
- l'Usr Abruzzo 2016 provvede ad acquisire risorse umane solo a seguito di disposizioni normative nazionali e sulla base all'assegnazione di risorse finanziarie rese disponibili con ordinanze del Commissario Straordinario Sisma 2016;
- l'Usr Abruzzo 2016, trattandosi di Struttura provvisoria e straordinaria, non può dotarsi di uno strumento pluriennale programmatico come il "Piano Triennale dei fabbisogni di personale" di cui all'articolo 6 del D.lgs n. 165/2001;

RICHIAMATI

- l'art. 6 del citato D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, con cui il Legislatore ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), quale strumento di programmazione triennale, che ha assorbito, in una logica di integrazione e semplificazione, una serie di documenti programmatici propri delle Pubbliche Amministrazioni;
- il D.M. n. 132 del 30 giugno 2022 recante "*Definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*", attraverso cui si definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) e, segnatamente, l'articolo 6 recante "*Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*" con cui il legislatore prevede modalità semplificate di redazione del P.I.A.O., per le Amministrazioni pubbliche con un numero di dipendenti inferiore a 50;
- la nota circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione pubblica che contiene indicazioni operative in materia di nomina del referente del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

VISTO il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113 del 6 agosto 2021, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" e s.m.i.;

RICHIAMATA la nota del Presidente dell'Anac del 17.01.2023 con la quale comunica che l'adozione del PIAO inizialmente in scadenza al 31 gennaio 2023 è prorogata al 31 marzo 2023;

VISTA

- la determinazione del Dirigente del Servizio Amministrativo n. 1/2023 (Prot. n. 0079645 del 24.02.2023) per la costituzione del Gruppo di lavoro per il controllo, implementazione e monitoraggio dell'Amministrazione Trasparente e lo studio del PIAO dell'Usr;

- la nota email del consulente Dott. Antonio Iovino del 06 marzo 2023, in qualità di Supporto Specialistico del Direttore dell'Usr Abruzzo, con cui conferma che:
 - Il personale alle dirette dipendenze dell'Ufficio è costituito da n. 38 dipendenti assunti a tempo determinato oltre da personale assegnati dal Commissario Straordinario o distaccati dalla Regione Abruzzo, n. 2 dipendenti sono comandati da Enti ed altri provenienti da specifiche convenzioni approvate dal Commissario Straordinario (Invitalia e Fintecna);
 - ad eccezione dei due dipendenti comandati e del personale assunto a tempo determinato tramite concorsi pubblici, tutti gli altri non risultano a carico finanziariamente e normativamente dell'Usr2016;
 - il personale alle dirette dipendenze dell'Ufficio ammontano a complessivi 40 dipendenti;

DATO ATTO CHE la Dirigente del Servizio Amministrativo, prot. 0114394 del 15.03.2023, ha disposto la nomina del referente PIAO per la registrazione al portale del Dipartimento della Funzione Pubblica e successiva implementazione e aggiornamento dei dati;

VISTO, segnatamente, l'articolo 6 del D.M. sopra cennato, secondo cui le amministrazioni con meno di 50 dipendenti devono provvedere alla predisposizione delle seguenti sezioni del PIAO:

- Struttura organizzativa;
- Organizzazione del lavoro agile (di seguito Pola-Piano Organizzativo Lavoro Agile)
- Piano triennale dei fabbisogni di personale;

e della mappatura delle seguenti aree di rischio generali:

- Autorizzazione/concessione;
- Contratti pubblici;
- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- Concorsi e prove selettive;
- Processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

RITENUTO, con riferimento alla struttura organizzativa

- che valgono le determinazioni assunte con Decreto del Direttore dell'Usr numero 48/2023, anche atteso che non risultano al momento necessità di ulteriori modifiche;
- l'organigramma, incluso come parte integrante al Decreto direttoriale numero 48/2023, con le precisazioni sopra indicate, costituisce allegato (Allegato 1) al presente provvedimento;

RITENUTO, con riferimento all'organizzazione del lavoro agile

- di dover approvare il Piano (Pola) dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione Abruzzo, come parte integrante del PIAO, così come disciplinato dall'art. 18 della legge n. 81 del 2017 e ss.mm.ii., dal CCNL Funzioni Locali in vigore, e contenente i seguenti allegati, il tutto come parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Informativa sulla protezione dei dati personali (Allegato A);
 - Informativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro (Allegato B);
 - Modello di istanza (Allegato C);
 - Accordo individuale (Allegato D);

- di dover recepire in maniera flessibile la normativa del lavoro agile, così come disciplinata dal comma 3 dell'articolo 64 del CCNL sopra citato, pertanto innovando nei contenuti il disciplinare della Regione Abruzzo di cui alla Dgr n.9/2022, e autorizzando, previo consenso del Dirigente e del Direttore, la modifica in itinere dei giorni già oggetto dell'Accordo individuale con il dipendente, in forza del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, dell'innovazione organizzativa e garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro del dipendente, come meglio precisato negli allegati al presente atto;
- di dover considerare come elemento discretivo dell'accordo individuale di lavoro agile la tracciabilità dei risultati conseguiti dal dipendente in un'ottica di produttività e performance dell'ente;

DATO ATTO CHE, con riferimento al Piano dei Fabbisogni

- l'Ufficio per la sua caratteristica di temporaneità e con personale inferiore a 50 unità non è tenuto alla predisposizione e approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale;
- di dover approvare una Tabella Riepilogativa della situazione del personale che opera presso l'Ufficio;
-

VALUTATO CHE, con riferimento alla mappatura delle aree di rischio

- gli USR, unità organizzative definite con un accordo tra la regione, gli enti locali territoriali e il Commissario straordinario, non costituiscono "uffici periferici" della struttura commissariale, configurandosi piuttosto come organi regionali dedicati alla ricostruzione post sisma, e, per l'effetto, si ritiene applicabile la modulistica predisposta dalla regione Abruzzo;
- la mappatura dei processi del rischio reato e la metodologia di individuazione delle aree a rischio e la connessa valutazione è mutuabile dalla modulistica in uso presso la Regione Abruzzo-Giunta Regionale dall'anno 2019 (Dgr n. 154/2019) e consistente nei seguenti allegati:
 - Mappatura Processi;
 - Indicatore Probabilità;
 - Indicatore Impatto;
 - Tabella per definizione del livello di rischio attraverso la combinazione delle valutazioni Probabilità –Impatto;
 - ALLEGATO B contenente Misure Generali;
- la corretta mappatura del rischio reato coinvolge tutto il personale in servizio che possa consentire una adeguata verifica dei processi relativi ai singoli procedimenti di interesse;

PRESO ATTO CHE dalla data di insediamento del Dirigente del Servizio "Amministrativo" le attività propedeutiche all'approvazione del PIAO si sono succedute in maniera rapida e serrata vista la ristrettezza temporale dei termini di scadenza di approvazione del PIAO, con assegnazione della predisposizione del Piano come priorità del Servizio;

ACCLARATO CHE

- la mappatura del rischio reato dell'Usr è il risultato di un approfondito e complesso iter interno all'ente che è stato condotto con apposite sezioni di audit e con il coinvolgimento diretto dei Dirigenti e di tutti i Responsabili di Ufficio dell'Usr, sia nella predisposizione delle fasi che nell'individuazione dei processi e delle relative misure generali/specifiche anti corruttive;

- la mappatura è stata inoltre oggetto di una serie di incontri con il Responsabile dell'Ufficio "Servizio Autonomo controlli e anticorruzione - Cap" della Giunta regionale dell'Abruzzo anche alla presenza della Dirigente del Servizio "Amministrativo", del personale assegnato, e di apposite figure consulenziali, Dott. Antonio Iovino e Avv. Matteo Bucceroni, per la definizione delle attività;

PRECISATO CHE

- in merito all'utilizzo delle matrici mutate dalla Regione Abruzzo, esse sono state predisposte in relazione ad un ente con una struttura dimensionale notevolmente superiore all'Ufficio Speciale della Ricostruzione e, soprattutto, con funzioni principalmente di programmazione e non direttamente gestionali, come quelle dell'U.S.R.;
- che le misure generali anticorruptive attualmente applicate, in coordinamento con le misure specifiche indicate nel Piano, sono da ritenersi adeguate alla realtà dell'Usr, alle sue dimensioni, ed alla consistenza dei processi, e comunque si ritengono in linea con le indicazioni del PNA 2019 e successivi aggiornamenti, ad ogni modo suscettibili di monitoraggio in corso d'anno;
- l'Usr è una struttura di recente istituzione, la cui disciplina si rinviene nel D.L. 189/2016, ed è stata costituita con deliberazione di Giunta Regionale n. 766 del 22.11.2016, pertanto l'ente non ha un pregresso storico legato al rischio corruttivo, né ha registrato in questi anni fenomeni e condotte riconducibili alle aree di rischio elevate individuate dal PNA 2019;
- esemplificativamente, per alcune aree di rischio considerate elevate dalla stessa Anac come "Selezione del personale" e "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" non si sono registrati episodi di rischio corruttivo in quanto:
 - i procedimenti amministrativi correlati alla "Aree di rischio" in parola, hanno trovato concretezza amministrativa solo negli anni recenti e successivi all'istituzione dell'Usr;
 - per l'acquisizione di personale, l'Ufficio si avvale di personale con professionalità tecniche e amministrative-contabili grazie alle convenzioni approvate dal Commissario Straordinario Sisma 2016 con le società Fintecna ed Invitalia che provvedono loro stesse a selezionare il personale in parola;

RICHIAMATI i criteri Anac definiti nell'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, recante "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", secondo cui:

- è necessario operare un'analisi non solo quantitativa ma anche qualitativa dei processi di rischio;
- va tenuto conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, degli indicatori di stima del livello di rischio che possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti;
- per la natura degli enti di cui non si dispongono di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, è preferibile "adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza";

- l'individuazione di indicatori di rischio può beneficiare delle attività di collaborazione tra amministrazioni che operano in uno stesso territorio o nello stesso settore;

PRESO ATTO che dall'applicazione della modulistica in uso presso la Regione Abruzzo per la mappatura del rischio reato, alla luce della specificità e delle caratteristiche che connotano l'Ufficio Speciale della Ricostruzione è emerso:

- non vi sono valori di rischio prossimi o tendenti al valore uno indicato come soglia limite di rischio alto;
- piuttosto il livello di rischio stimato, sempre all'esito dell'applicazione dei parametri di "percentuale" di verifica e "impatto", calcolati secondo media aritmetica, tende ad essere prossimo al valore tre, individuato come valore di soglia limite di rischio basso;

VALUTATO che, ad ogni buon conto, l'impostazione del lavoro di mappatura del rischio reato deve essere improntata a parametri di cautela e precauzione e che pertanto si reputa preferibile, anche a parziale superamento del livello di rischio stimato secondo parametro meramente quantitativo, anche valorizzare il principio dell'*id quod plerumque accidit* nelle amministrazioni pubbliche, assegnando qualificazioni di rischio più elevata per tutti i processi mappati;

DATO ATTO che l'istruttoria svolta per la definizione del livello di rischio stimato sotto il profilo meramente quantitativo porta a concludere che tale livello risulta compreso tra il valore di 3 e il valore di 2,28;

RILEVATO che

- in applicazione del riferito principio precauzionale, si è inteso estendere i riferimenti quantitativi per singoli processi in maniera tale da ricondurne il più possibile al livello di rischio stimato superiore o più alto possibile (i valori tra 3 e 1, astrattamente previsti come soglia di rischio dal basso all'alto, sono stati ripartiti non in frazioni identiche, ma riducendo la forbice di valore riconducibile al livello basso per aumentare proporzionalmente sia i valori riconducibili a livello medio e, ancor di più, la forbice di valori passibile di essere ricondotta sotto il rischio qualificabile come alto);
- per l'effetto della metodica anzi riferita, si è inteso considerare come:
 - "basso" il valore compreso tra 3 e 2,50, con una forbice di 0,50;
 - "medio" il valore compreso tra 2,49 e 1,89, con una forbice di 0,60;
 - "alto" il valore compreso tra 1,88 e 1, con una forbice di 0,88;

DATO ATTO che, su complessivi 50 processi mappati, risultano complessivi 37 processi con valore del livello di rischio stimato come "basso", 13 processi con valore "medio" e 0 con valore "alto";

DATO ATTO che nella rilevazione del rischio reato dell'Usr sono stati mappati tutti i processi considerati a più alto rischio elevato dei seguenti Servizi:

- Servizio Ricostruzione Pubblica;
- Servizio Amministrativo;
- Servizio Ricostruzione Privata;
- nonché i processi dell'Ufficio "Coordinamento e controllo" e "Ufficio economico – finanziario e trattamento stipendiale" incardinati nella Direzione dell'Ente mentre per il principio della gradualità della mappatura dei processi non risultano mappati, anche per la scarsa rilevanza esterna ed il basso rischio reato legate alle attività a loro afferibili, i processi relativi al "Supporto

specialistico” (trattandosi di mera consulenza seppur specialistica) e “Segreteria del Direttore” incardinati sotto la Direzione dell’ente;

TENUTO CONTO infine che l’Usr ha svolto le seguenti ulteriori attività che integrano e sostengono le misure già in vigore in materia di trasparenza:

- piano di comunicazione istituzionale per il triennio 2023-2025 che punta ad una maggiore trasparenza dell’ente e accessibilità all’esterno dei contenuti, specialmente in materia di accesso agli atti, reperibilità della modulistica, facilità di lettura dell’Amministrazione Trasparente dell’ente;
- registro degli accessi degli anni 2019/2020/2021/2022 in cui sono dettagliati il numero delle richieste ricevute di accesso civico/semplificato/documentale e i relativi riscontri operati dall’Usr;

TENUTO CONTO, inoltre, che l’Usr ha ritenuto di introdurre anche un piano di formazione dei dipendenti del Servizio “Amministrativo” mediante apposita convenzione con il Consiglio Regionale assunta con Decreto direttoriale n. 582 del 29.03.2023;

che è in corso un complesso intervento sul sito istituzionale che mediante riordino delle sezioni e alimentazione delle stesse con i dati pertinenti, possa incrementare il virtuosismo dell’amministrazione attraverso l’ampliamento della trasparenza e dell’anticorruzione per cui è stata anche creata apposita sezione dedicata al *whistleblowing*;

che sono stati acquisiti e pubblicati nell’apposita sezione dell’Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, i curriculum vitae dei responsabili delle posizioni organizzative ai sensi dell’articolo 14 del Dlgs. 33/2013;

VISTI

- il Protocollo di legalità sottoscritto il 26 luglio 2017 con Anac per verifiche preventive (importo affidamento sopra 100 Mila euro) e postume (sotto 100 Mila euro) per il Servizio “Ricostruzione pubblica”;
- l’Accordo per l’esercizio dei compiti di alta sorveglianza sottoscritto in data 02/02/2021 con Anac che istituisce la Uos (Unità Operativa Speciale);

ESAMINATA la proposta del P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) dell’Ufficio speciale della Ricostruzione Abruzzo, Annualità 2023”, recante allegati parte integrante e sostanziale di seguito meglio specificati:

- Struttura organizzativa (Allegato 1);
- Disciplinare del lavoro agile, POLA, (Allegato 2);
- Mappatura delle aree di rischio generali (Allegato 3);
- Piano di comunicazione istituzionale per il triennio 2023-2025 (Allegato 4);
- Registro degli accessi civico/semplificato/documentale/ degli anni 2019/2020/2021/2022 (Allegato 5);
- Convenzione con il Consiglio regionale per la formazione dei dipendenti del Servizio Amministrativo dell’Usr indicata nel Piano in qualità di misure generale di anticorruzione dell’Ente in quanto corrispondente alle indicazioni desumibili dalla normativa vigente in materia e dagli indirizzi espressi nei Piani Nazionali Anticorruzione, nonché dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, (Allegato 6);

PRESO ATTO che il contenuto della proposta di PTPCT per la parte relativa alla prevenzione della corruzione, tenuto conto del ruolo attivo assegnato ai Dirigenti in materia di azioni volte alla prevenzione della corruzione in base alle previsioni del novellato art. 16, comma 1, lett. I-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, è stato condiviso con il Direttore dell'Usr e con tutte le figure apicali dell'Ente;

SENTITI il Dott. Antonio Iovino in qualità di Supporto Specialistico del Direttore dell'Usr Abruzzo e l'Avv. Matteo Bucceroni consulente del Servizio "Amministrativo";

VISTO

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 contenente la disciplina in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019);
- l'Allegato 1 del PNA 2019 recante "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi";
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Delibera n.7/2023), che reca specifiche disposizioni per gli enti soggetti a PIAO semplificato, esenzioni riassunte nelle tabelle dell'Allegato n. 4 del PNA in parola;

per le motivazioni espresse in narrativa che nel presente dispositivo si richiamano integralmente

DECRETA

1. **di prendere atto e approvare** il P.I.A.O. "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Abruzzo– Annualità 2023, ivi inclusa la relazione accompagnatoria, il tutto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e composto delle seguenti sezioni:
 - Struttura organizzativa (Allegato 1);
 - Disciplinare del lavoro agile POLA, (Allegato 2) composto degli allegati di seguito specificati:
 - "Specifiche tecniche minime di custodia e sicurezza dei dispositivi elettronici e dei software, nonché regole necessarie a garantire la protezione dei dati e delle informazioni" (Allegato A);
 - "Informativa sui rischi generali e specifici connessi con l'espletamento della prestazione lavorativa in modalità agile" (Allegato B);
 - "Accordo individuale per il lavoro agile" (Allegato C)
 - "Modello di Istanza per l'accesso al lavoro agile" (D);
 - Mappatura delle aree di rischio generali (Allegato 3);
- e dei seguenti allegati** come ulteriore specificazione e misura generale di trasparenza e anticorruzione:
- Piano di comunicazione istituzionale per il triennio 2023-2025 (Allegato 4);
 - Registro degli accessi civico/semplificato/documentale/ degli anni 2019/2020/2021/2022 (Allegato 5);
 - Convenzione con il Consiglio regionale per la formazione dei dipendenti del Servizio Amministrativo dell'Usr indicata nel Piano in qualità di misure generale di anticorruzione dell'Ente (Allegato 6);

2. di trasmettere il presente documento:

- al RPCT dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione per gli adempimenti conseguenti di cui alla legge 190/2012 e, in caso di vacanza, al Dirigente del Servizio "Amministrativo" dell'Ente;
- all'Oiv regionale, nella persona del Presidente e dei componenti;
- ai dirigenti dell'USR per i successivi adempimenti legati alle verifiche delle misure contenute nel Piano ed a tutti i dipendenti in servizio dell'Usr;

3. di dare atto che sono demandati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), e in caso di vacanza, al Dirigente del Servizio "Amministrativo" dell'Ente, gli obblighi derivanti dalla verifica e attuazione delle misure contenute nel PIAO in osservanza della normativa vigente in materia;

4. di autorizzare il referente del PIAO al successivo caricamento del Piano in parola nel portale del Dipartimento della Funzione Pubblica;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della contabilità speciale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela di protezione dei dati personali;

7. di pubblicare integralmente il presente documento nella home page del sito istituzionale dell'Ente e nella sezione dell'Amministrazione Trasparente "Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza".

L'estensore

Dott. Marino Fiorà
(firmato elettronicamente)

La Dirigente del Servizio Amministrativo

Avv. Daniela Valenza
(firmato digitalmente)

Il Direttore dell'USR-Abruzzo

Dott. Vincenzo Rivera
firmato digitalmente
(firma digitale ARUBA n° 6130940000299005)